

Testo per il Film

" Una giornata nella Scuola Materna "

" Caterina ed Anna Malnati "

Alle falde del nostro bel Monarco tra il profumo dei pini ~~e delle rubinie in primavera~~, sorge da oltre settant'anni il nostro Asilo denominato, nel 1956 con decreto del Presidente della Repubblica Asilo " Caterina ed Anna Malnati ". Così volle intestarlo l'indimenticabile Rag. Carlo Malnati che ne assunse la Presidenza, approfondendo i Suoi tesori di ricchezza e bontà per ricordare col nome di Caterina la Sua Mamma, col nome di Anna la Sua Consorte.

Vedrete un'oretta di spettacolo senza danni e senza emozioni, ma vivamente avvincente, perchè illuminato dalla impareggiabile grazia del bambino e un po' di studio per ciò che si riferisce all'educazione infantile.

E' dalla età infantile che deve cominciare l'educazione dell'uomo. Lasciamo a parte ora quelli che sono stati i diversi aspetti della scuola infantile per dire che l'attuale scuola materna sta in questo: " Essa si ispira alla naturalezza di affetti ed è una scuola per il bambino, del bambino (in cui egli sia, cioè attore e autore primo) e secondo il bambino (ossia attuata nelle forme del suo stesso sviluppo e delle sue esigenze di attività).

Ogni giorno le educatrici predispongono l'ambiente i bambini accompagnati dalle mamme giungono all'asilo; già l'ingresso offre spunti opportuni per l'educazione. La Suora li accoglie sulla soglia della scuola.

2 Ecco i bambini che raggiungono l'Asilo accompagnati dalla Suora, la quale si reca a prelevarli nelle zone di S. Casano e S. Pietro.

3 Il bimbo più anziano aiuta fraternamente e saggiamente il suo piccolo.

Nell'ora dell'entrata è un andirivieni di Mamme, le quali, hanno per i loro piccoli, una raccomandazione da fare o un'osservazione da comunicare. L'educazione per essere efficace deve attuarsi in collaborazione tra famiglia e scuola.

4 Nell'attesa che la numerosa famiglia dei piccoli sia al completo ognuno si sceglie liberamente un gioco, chi si trastulla

Il primo atto che i bimbi compiono è la preghiera del mattino. Ci vediamo con uguale brio.

con l'altalena, chi tenta galoppare sul cavallo dondolo, chi si atteggia a giocare di bigliardo e così via.

5 Quando la stagione consente si trasferiscono all'aperto. Li vediamo in giochi liberi e poi in giochi ordinati. La maestra dà il via: ora si divertono in esercizi imitativi con le braccia aperte in fuori imitando l'aereo, poi diventano corridori, soldatini fingendo di avere il fucile sulla spalla.

6 Il bambino per crescere e per svilupparsi ha bisogno di vivere e di espandersi. Egli è tutto gioco e attività. Quando può vivere all'aperto è felice a contatto con la natura, i compagni, gli adulti e le educatrici, le sue osservazioni si traducono in domande e gli inesauribili perché affiorano sul suo labbro.

7 Ora si trovano nelle loro aule. Li vediamo, quelli della I° sezione (i più piccoli) ad ascoltare una conversazione sull'animale che tanto piace a loro: il cane argomento attraente che occupa anche se solo per brevi minuti l'intelligenza del bambino gli dà modo però, di scoprire cose nuove e di conoscerle.

8 Questa è la 2° Sezione detta dei mezzani (~~come mesani~~ come alcuni dicono) sono intenti quest'oggi (perché le occupazioni variano di giorno in giorno) a combinare alcuni disegni coi cubetti e le palline di ogni colore.

9 Questa invece è la terza Sezione quella così detta dei grandi. Qui vediamo i nostri bimbi ad ascoltare una lezioncina occasionale. Siamo in primavera, ~~quindi~~ il risveglio delle piante e degli animali ci offrono spunti di svariate conversazioni. La loro attenzione è rivolta quindi alle cose degli animali che la maestra indica sulla lavagna.

10 Giunge il tempo di apparecchiare la tavola. Anche questa è occasione efficacissima per acquisire abitudini igieniche che entrano nelle stesse famiglie, esperienze di contatto diretto con le cose, intuizioni relative alle quantità, espressioni linguistiche appropriate.

11 Bambini che si lavano le mani. E' l'ora di andare a tavola ma prima bisogna lavarsi le mani. C'è un modo razionale di compiere anche le azioni più comuni come questa. L'educatrice insegna in atto come si fa.

12 In sala da pranzo tutti pronti per le preghiere.

poi la Suora dà il buon appetito ai suoi commensali.

Ognuno si ciba della mensa comune, la quale offre una alimentazione razionale a tutti, elimina i mortificanti confronti fra il cestino ricco e il cestino povero.

Ne guadagnano la salute l'appetito, la serenità d'animo.

Non manca, talvolta il pigro e l'innapetente, l'educatrice in questi casi si fa mamma, stimola pazientemente con amorevole fermezza e con arte di persuasione.

I3 Il sonnellino pomeridiano

Mentre i più grandicelli giocano all'ombra dei tigli i più piccini dopo aver giocato un po' sentono il bisogno di riposare: ed ecco comode brandine.

Una bambina aiuta la Suora a stendere le brandine ed insieme verificano che tutti siano ben coperti.

I4 Bambini che riordinano la sala da pranzo e le stoviglie in cucina Quelle di turno aiutano a riordinare in cucina e in sala da pranzo. Da brave domestiche in erba prestano la loro opera addestrandosi nelle faccende più comuni quelle che sono per le donne l'inevitabile quotidiano.

I5 Il risveglio dei bambini che riposano

Il riposo è finito- La legge dell'ordine non viene meno neanche in questo momento.

Ci si prepara per il ritorno a casa

La giornata si avvia alla sua conclusione.

Fra poco bisognerà presentarsi alla mamma puliti ed ordinati lasciando tutto in ordine.

Incontro di un bambino con la sua mamma

Più volte, nel corso della giornata, l'educatrice ha fatto rivolgere a lei il pensiero affettuoso; ed ora è lieta di vedere lo slancio con cui il bimbo la saluta.

Mamma e bambino si avviano verso casa: il bimbo racconta.

Tornando a casa cento cose da raccontare di lavori, di giuochi; di ciò che si è mangiato, di quello che hanno imparato.

Fine giornata.

La scuola è tornata silenziosa non sono rimaste che le maestre con i tanti problemi suscitati in loro dai vivi atteggiamenti dei piccoli. domani essi ritorneranno ed esse dovranno accoglierli con animo nuovo;